

**ESPERIENZE** All'interno delle aree più importanti dello stabilimento di Modena

# «Che cosa ci ha insegnato la visita alla Tetra Pak»

La delegazione, composta da una trentina di persone, ha potuto vedere le nuove frontiere in fatto di ricerca e sviluppo, tecnologia e formazione del personale.

■ di Giovanni Bassi

I Comitato Piccola Industria, insieme al Gruppo Innovazione dell'associazione Industriali di Cremona, hanno fatto visita, lo scorso venerdì 22 luglio, alla Tetra Pak Packaging Solutions Spa recandosi nello stabilimento di Modena.

La delegazione, guidata dal direttore dell'associazione, **Massimiliano Falanga**, e dal presidente della Piccola Industria, **Manuela Bonetti**, costituita da una trentina di persone, imprenditori e responsabili d'azienda, ha potuto conoscere una realtà aziendale piuttosto importante nel panorama mondiale della progettazione e produzione di macchine per l'imbal-



■ **UNA FORMIDABILE LEZIONE**

In alto Gianmaurizio Cazzaroli. Il site manager di Tetra Pak Packaging Solution Spa, si è soffermato a spiegare le modalità operative e organizzative dell'azienda e la filosofia di gestione delle risorse umane. «L'ambiente di lavoro è il luogo fondamentale nel quale le persone si esprimono al meglio». A sinistra, Manuela Bonetti, presidente Piccola Industria di Confindustria Cremona.

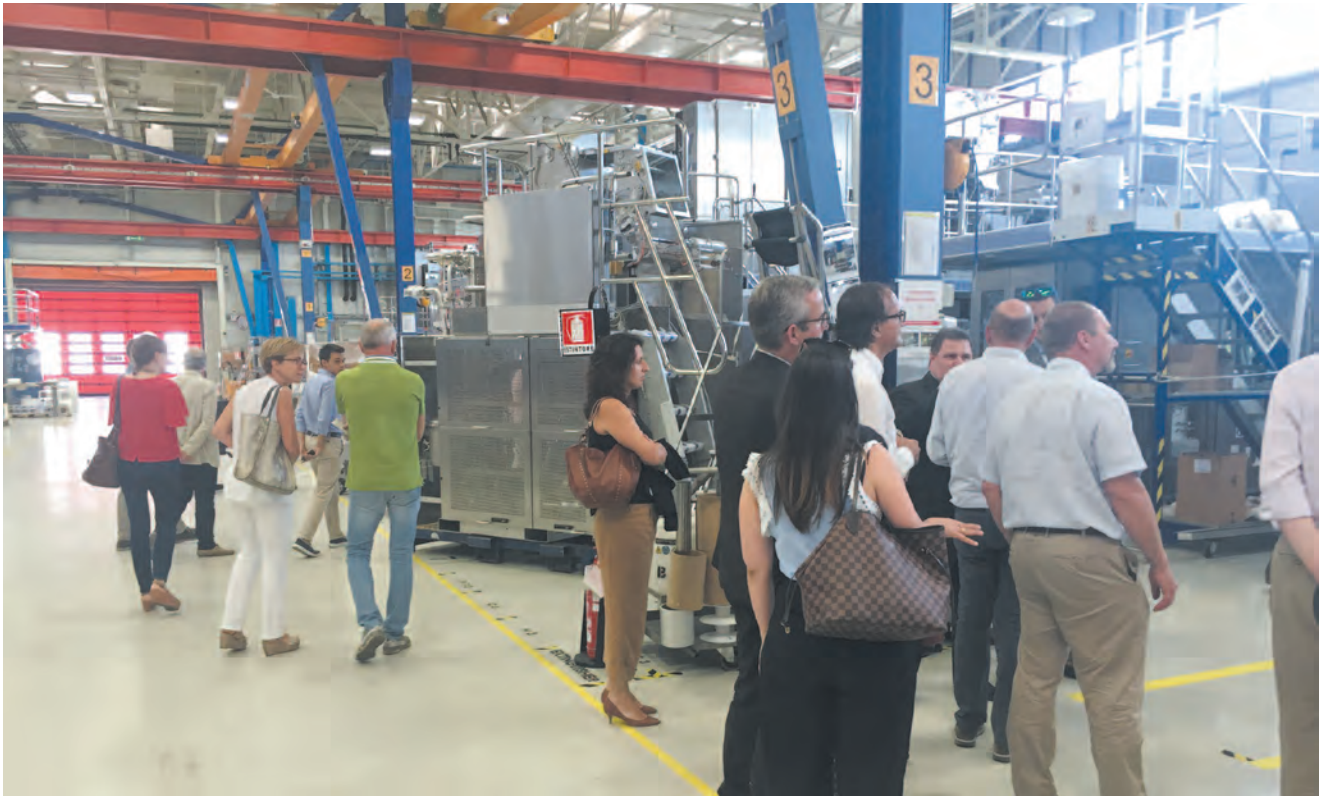
laggero.

La visita, così come è stata organizzata, prevedeva un momento di presentazione della Tetra Pak e, successivamente, la visita al sito produttivo. Infine, le conclusioni con un incontro stimolante e curioso su alcuni aspetti legati all'attività dell'azienda.

Piuttosto interessante la parte iniziale svolta dal dottor **Gianmaurizio Cazzaroli** - site manager di Tetra Pak Packaging Solutions Spa - il quale non si è limitato alla classica presentazione della realtà industriale, ma si è soffermato sull'attività, sulle modalità operative e organizzative dell'azienda e sulla filosofia di gestione delle risorse umane.

«Tetra Pak ha investito molto in questa direzione» ha affermato Cazzaroli, «considerando l'ambiente di lavoro il luogo fondamentale dove le persone possono esprimersi al meglio. Esso deve essere caratterizzato da tre relazioni fondamentali: una di fiducia reciproca con il management aziendale, il rapporto di orgoglio per il proprio lavoro e per l'organizzazione di cui si fa parte, e la qualità dei rapporti con i colleghi». Tetra Pak è arrivata ad aggiudicarsi il primo premio del Great Place to Work nel 2012 (sezione medium) davanti a realtà importanti quali Microsoft, Cisco e





## ■ APERTI NUOVI ORIZZONTI

Qui in alto, la delegazione cremonese ha visitato il reparto di assemblaggio e dei test delle macchine per l'imballo dello stabilimento modenese di Tetra Pak dove i tecnici (foto sotto) hanno spiegato le tecniche e l'organizzazione del lavoro attraverso le più avanzate tecnologie e metodologie organizzative Lean.

Nissan.

Oltre all'area dedicata alla progettazione e alla ricerca e sviluppo, la visita si è concentrata nel luogo di produzione, in particolare nel reparto di assemblaggio e dei test delle macchine per l'imballo dove i tecnici hanno spiegato le tecniche e l'organizzazione del lavoro attraverso le più avanzate tecnologie e metodologie organizzative Lean. Molte le domande ai responsabili del reparto aziendali e le curiosità espresse a Cazzaroli. Prima della chiusura della giornata in Tetra Pak, abbiamo raccolto alcune osservazioni di Manuela Bonetti.

«Siamo molto soddisfatti di questa opportunità che ci è stata offerta, un'occasione che non capita tutti i giorni. Devo ringraziare pubblicamente l'amico Luca Guerini Rocco dell'azienda Ve.Tra.Co. Group di Ticino, consigliere del Comitato Piccola Industria di Cremona, che ha cercato e portato avanti i contatti con il dottor Cazzaroli, e tutto lo staff di Tetra Pak. Come Comitato Piccola Industria abbiamo colto quest'occa-

sione con grande favore anche perché le tematiche emerse a Modena rappresentano argomenti molto sentiti soprattutto per le piccole imprese che sono e saranno coinvolte in importanti cambiamenti aziendali per essere competitivi sui mercati internazionali. Con le nostre piccole realtà investiamo ogni anno in ricerca e sviluppo, impianti, macchinari, formazione del personale e in tutto ciò che può aiutare le nostre imprese ad affrontare il mutamenti rapidissimi di un mondo sempre più globale, ma anche di un'

economia cambiata profondamente. Questo nuovi orizzonti ci costringono a ripensare e riorganizzare le nostre aziende, cercando di non avere paura di fare e attuare scelte radicali che in passato non si sarebbero nemmeno prese in considerazione. Infine, mi fa molto piacere aver coinvolto il neo costituito Gruppo Innovazione che fa capo all'ingegner Corrado La Forgia. Vi stanno partecipando sempre più aziende, un segnale di grande importanza per tutti noi e per la nostra associazione».

